

Lettere all'Unità

Con chi devono fare i conti gli spioni americani in Italia

Cara Unità, ho letto il corsivo del 13 febbraio sulla presunta inchiesta americana sui nostri servizi segreti...

Ci chiediamo, poi, se anche per il futuro si debba pensare di continuare la politica dello spreco energetico...

Aumento dei fitti e aiuto col « fondo sociale »

Cara Unità, sono un vecchio pensionato di Tivoli. Dopo tanti anni di lavoro per la Repubblica...

Dr. FEDERICO VALERIO Coordinamento per la ricerca e l'intormentamento di problemi energetici (Genova)

Perché l'«Unità» non « insegna a mangiare »?

Cara Unità, è stato molto apprezzato dal mio compagno l'articolo di Guido Manzoni sulla necessità che la TV « insegni a mangiare »...

Ma, visto che per il momento la TV non lo fa, preferisco ricorrere al giornale...

GIORDANO BELLOSI (Colonne - Lomo)

Ringraziamenti questi lettori

Ci è impossibile omettere le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che scrivono...

Un po' d'ipocrisia e passano per femministi

Cara Unità, sono d'accordo con il compagno Guido Casarsa che con la lettera data a proposito del 20%...

Per fare un esempio: io personalmente passo per uno che è contro le donne...

MARIO ALBORGHETTI (Bergamo)

Non servirà soltanto ad accendere le lampadine?

Egregio direttore, abbiamo letto con piacere l'articolo della centrale solida...

Solo qualche anno fa, chi parlava della utilizzazione dell'energia solare era considerato un pazzo...

NELLA FOTO: colonna di autobus in via del Corso a Roma

Per investimenti e occupazione, basta bloccare i salari?

Critiche e controproposte dei sindacati al programma triennale del governo

ROMA — « Occorre evitare che riprendano fiato e legittimità le posizioni di spon-taneismo indiscriminato e sregolato nella gestione dei processi economici... »

Il sindacato stabilisce così fin dall'inizio una linea di demarcazione fra la propria posizione di critica e quella di ogni settore economico e politico che...

Vi è un vizio di fondo nel documento governativo, sostiene la Federazione unitaria, che ripete gli errori della programmazione degli anni sessanta...

Al Lazio, regione di appartenenza del nostro lettore, è stata riservata la somma di un miliardo e 319 milioni.

« Obiettivi prioritari del piano non sono più — prosegue infatti il documento sindacale — gli investimenti e quindi una crescita programmata dell'occupazione... »

Il piano tace poi completamente sui temi centrali dell'iniziativa sindacale: una politica del lavoro fondata sul graduale superamento delle varie forme di economia sommersa...

La critica severa al programma triennale si conclude con la richiesta di una sua radicale revisione. Fra i punti di attacco di una nuova formulazione vengono indicati come prioritari la redazione di un vero programma pluriennale di sviluppo del Mezzogiorno...

Fra questi miglioramenti quelli che più possono aver influito sono indubbiamente quelli tariffari. È il caso di Roma dove l'istituzione delle tessere mensili (4500 lire per girare su tutta la linea) ha fatto sì che l'80% dei viaggiatori è costituito da abbonati.

Questa tendenza a scegliere il bus in città, lasciando all'automobile privata altri cittadini, non cresce allo stesso modo nelle varie parti d'Italia. Si va dall'incremento del 60% di Potenza e del 27% di Roma, al 4,8 di Milano. Ovviamente trattandosi di variazioni di un quadriennio, ogni punto corrisponde a migliaia e migliaia di cittadini: è il caso di Milano, che passa dai quasi 495 milioni di « utenti » nel '70, agli oltre 560 milioni del '78. Questo fenomeno ha comportato piani di spesa notevoli da parte di molte amministrazioni comunali.

Restano tuttavia alcuni problemi da risolvere prima di poter affermare che la « piccola rivoluzione » del trasporto urbano si è tradotta in nuovi comportamenti di massa. In primo luogo vi è la necessità di rendere omogenei questi risultati in tutta Italia, con una nuova politica del traffico urbano, che non è certo solo legata al problema delle facilitazioni tariffarie: vi sono aziende da ristrutturare, miglioramenti da introdurre nel parco dei mezzi pubblici e uno più omogenea disciplina del movimento dei mezzi nei centri storici.

ROMA — Ecco una piccola rivoluzione nei consumi e nei costumi degli italiani: negli ultimi quattro anni è cresciuto del 20% il numero di cittadini che ha scelto di spostarsi con i mezzi pubblici di trasporto urbano. Dal 1975 al '78, quello che viene definito il « parco circolante », più semplicemente il numero di veicoli che vediamo in giro, è aumentato anch'esso del 20 per cento.

Allora? Probabilmente vi è stato negli ultimi anni un uso più accorto del mezzo di trasporto individuale (centra il prezzo della benzina?), favorito anche da un, purtroppo non omogeneo, miglioramento delle strutture di trasporto pubblico in molte città italiane.

Allo stesso tempo, si è verificato un fenomeno che può essere considerato un « miracolo »: il numero di cittadini che ha scelto di spostarsi con i mezzi pubblici di trasporto urbano è cresciuto del 20 per cento.

ROMA — Il prezzo (685 lire al chilogrammo) è il più alto del mondo; i consumatori contribuiscono con 200 miliardi al sostegno del settore; è stato possibile risparmiare 100 miliardi di lire...

Cassa: sindacati corporativi e dc cercano lo sfascio

ROMA — Ormai alla Cassa per il Mezzogiorno si è creato un clima di confusione. Da diversi giorni gruppi di dipendenti — organizzati dalla Cisl e dalla Uil aziendale — scorrono per i corridoi dell'Ente...

di una vera e propria riforma delle strutture dell'intervento straordinario e della sua gestione « a pioggia » del denaro pubblico.

Perché la situazione è peggiorata a tal punto? Il principale artefice è « la giunta » rettrivista, alla Cassa particolarmente afflitta. La riunione che il 15 gennaio del vertice della Cassa (sia il vecchio che l'attuale); ed ora quello sindacal-corporativo.

Quanto sta avvenendo alla Cassa è la prova lampante delle forti resistenze che progetti di rinnovamento trovano in privilegi acquisiti ai vari livelli, sedimentati nei tre decenni di gestione democristiana...

In una recente assemblea organizzata dalla Cisl e dalla Uil aziendale è venuta fuori la proposta del commissariamento della Cassa. L'obiettivo è chiaro: esautorare completamente il consiglio di amministrazione e restituire pienamente questo ente nelle mani della Dc...

Ma forse è chiedere troppo a chi in questo momento è impegnato in « grandi manovre » anche per la nomina di dirigenti in posti vacanti in alcune importanti sezioni interne dell'ICIPU.

ROMA — Il malcostume nelle assunzioni è duro a morire e così la tentazione di far « pesare » in questo campo — il proprio potere personale. A questa tentazione non è sfuggito il presidente dell'ICIPU, Franco Piga...

In un comunicato, le sezioni interne del sindacato hanno protestato per il più assoluto disinteresse del presidente Piga e per l'istituzionale volontà di quest'ultimo di perpetuare una gestione aziendale incapace a soddisfare istanze di rinnovamento.

Ma forse è chiedere troppo a chi in questo momento è impegnato in « grandi manovre » anche per la nomina di dirigenti in posti vacanti in alcune importanti sezioni interne dell'ICIPU.

La evoluzione del mercato del petrolio presenta naturalmente aspetti inquietanti e per un duplice motivo: nuovi aumenti generalizzati — ancor più in quei Paesi come l'Italia che non hanno pronta l'alternativa di fonti energetiche sostitutive del petrolio — possono avere effetti asfissianti e deflazionistici.

La evoluzione del mercato del petrolio presenta naturalmente aspetti inquietanti e per un duplice motivo: nuovi aumenti generalizzati — ancor più in quei Paesi come l'Italia che non hanno pronta l'alternativa di fonti energetiche sostitutive del petrolio — possono avere effetti asfissianti e deflazionistici.

Le pensioni INPS alle date prestabilite

ROMA — Anche se si tratta, nella maggioranza dei casi, di poche lire, molte migliaia di pensionati sembrano in questo momento impigliati in una vera e propria « caccia al tesoro ».

Ne deriva — è stato denunciato ieri nel corso di una manifestazione nazionale a Roma indetta dal CNB e dal Cenc — che gli industriali incassano 44 miliardi in più mentre i bieticoltori ne ricevono 28 in meno.

diato intervento del governo perché cessino « ingiustificate proiezioni all'industria seccariferi » e siano « modificati i regolamenti CEE che discriminano l'Italia ».

ROMA — Il prezzo (685 lire al chilogrammo) è il più alto del mondo; i consumatori contribuiscono con 200 miliardi al sostegno del settore; è stato possibile risparmiare 100 miliardi di lire...

contenuti innovatori anche per quanto riguarda i rapporti interni con il personale, tanto è vero che tutta la parte nuova della legge — progetti speciali, particolare riguardo, per gli incentivi industriali, alla piccola industria, ecc. — è di fatto ferma e non fa nessun passo avanti...

Il sindacato stabilisce così fin dall'inizio una linea di demarcazione fra la propria posizione di critica e quella di ogni settore economico e politico che...

Vi è un vizio di fondo nel documento governativo, sostiene la Federazione unitaria, che ripete gli errori della programmazione degli anni sessanta...

Al Lazio, regione di appartenenza del nostro lettore, è stata riservata la somma di un miliardo e 319 milioni.

« Obiettivi prioritari del piano non sono più — prosegue infatti il documento sindacale — gli investimenti e quindi una crescita programmata dell'occupazione... »

Il piano tace poi completamente sui temi centrali dell'iniziativa sindacale: una politica del lavoro fondata sul graduale superamento delle varie forme di economia sommersa...

La critica severa al programma triennale si conclude con la richiesta di una sua radicale revisione. Fra i punti di attacco di una nuova formulazione vengono indicati come prioritari la redazione di un vero programma pluriennale di sviluppo del Mezzogiorno...

Fra questi miglioramenti quelli che più possono aver influito sono indubbiamente quelli tariffari. È il caso di Roma dove l'istituzione delle tessere mensili (4500 lire per girare su tutta la linea) ha fatto sì che l'80% dei viaggiatori è costituito da abbonati.

Questa tendenza a scegliere il bus in città, lasciando all'automobile privata altri cittadini, non cresce allo stesso modo nelle varie parti d'Italia. Si va dall'incremento del 60% di Potenza e del 27% di Roma, al 4,8 di Milano.

Restano tuttavia alcuni problemi da risolvere prima di poter affermare che la « piccola rivoluzione » del trasporto urbano si è tradotta in nuovi comportamenti di massa.

ROMA — Ecco una piccola rivoluzione nei consumi e nei costumi degli italiani: negli ultimi quattro anni è cresciuto del 20% il numero di cittadini che ha scelto di spostarsi con i mezzi pubblici di trasporto urbano.

Allora? Probabilmente vi è stato negli ultimi anni un uso più accorto del mezzo di trasporto individuale (centra il prezzo della benzina?), favorito anche da un, purtroppo non omogeneo, miglioramento delle strutture di trasporto pubblico in molte città italiane.

Fra questi miglioramenti quelli che più possono aver influito sono indubbiamente quelli tariffari. È il caso di Roma dove l'istituzione delle tessere mensili (4500 lire per girare su tutta la linea) ha fatto sì che l'80% dei viaggiatori è costituito da abbonati.

Questa tendenza a scegliere il bus in città, lasciando all'automobile privata altri cittadini, non cresce allo stesso modo nelle varie parti d'Italia. Si va dall'incremento del 60% di Potenza e del 27% di Roma, al 4,8 di Milano.

Restano tuttavia alcuni problemi da risolvere prima di poter affermare che la « piccola rivoluzione » del trasporto urbano si è tradotta in nuovi comportamenti di massa.

ROMA — Il prezzo (685 lire al chilogrammo) è il più alto del mondo; i consumatori contribuiscono con 200 miliardi al sostegno del settore; è stato possibile risparmiare 100 miliardi di lire...

NELLA FOTO: colonna di autobus in via del Corso a Roma

Qualche tensione per il gasolio Si fa poco per l'approvvigionamento

La situazione peggiora anche perché l'ENI ha venduto all'estero — Si è capovolto l'andamento dei prezzi in Europa: diventati più bassi quelli in Italia

ROMA — C'è un certo nervosismo in molte zone del Paese, per la scarsità di gasolio. A Torino se ne è discusso in consiglio comunale e sindaco ha chiesto al Prefetto di controllare e intervenire su eventuali fenomeni di imboscamento.

Le pensioni INPS alle date prestabilite

ROMA — Anche se si tratta, nella maggioranza dei casi, di poche lire, molte migliaia di pensionati sembrano in questo momento impigliati in una vera e propria « caccia al tesoro ».

Ne deriva — è stato denunciato ieri nel corso di una manifestazione nazionale a Roma indetta dal CNB e dal Cenc — che gli industriali incassano 44 miliardi in più mentre i bieticoltori ne ricevono 28 in meno.

diato intervento del governo perché cessino « ingiustificate proiezioni all'industria seccariferi » e siano « modificati i regolamenti CEE che discriminano l'Italia ».

ROMA — Il prezzo (685 lire al chilogrammo) è il più alto del mondo; i consumatori contribuiscono con 200 miliardi al sostegno del settore; è stato possibile risparmiare 100 miliardi di lire...

Perché paghiamo tanto lo zucchero

Manifestazione nazionale indetta dal Consorzio bieticoltori ieri a Roma - I consumatori contribuiscono con 200 miliardi di lire al sostegno di questo settore